Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 42 (1985)

Heft: 5

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

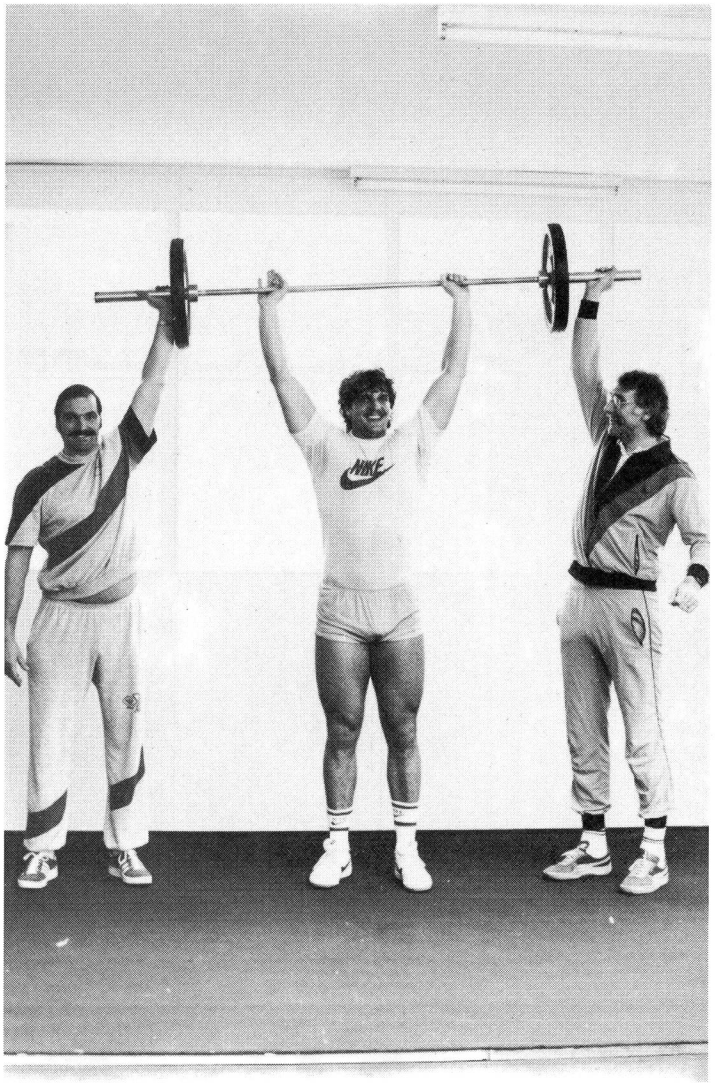
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

EDITORIALE

Incontri nello sport

di Arnaldo dell'Avo

Stiamo «andando in macchina» (si dice così quando ci si appresta a stampare il giornale) con enorme ritardo — e ce ne scusiamo con i nostri lettori — e proprio nel momento in cui si apre il tradizionale Simposio di Macolin. Non potremo quindi, logicamente, farne un resoconto. Cercheremo di illustrare le tematiche di queste giornate alle quali partecipano 120 persone, metà adulte metà giovani d'ambo i sessi.
Il titolo del Simposio è «La relazione fra le generazioni nello sport». Si tratta quindi di rispondere a domande del tipo: Quale impressione proviamo riguardo a partecipanti di altre generazioni? Cos'è piacevole? Cosa ci disturba? Che cosa possiamo imparare assieme e l'un l'altro? Cosa c'è da cambiare? Cosa si può migliorare? Si tratta di trovare insieme (giovani e adulti) risposte a queste domande e dare così nuovi impulsi nelle relazioni fra differenti generazioni. E questo nell'anno della gioventù.
Infatti il Simposio si iscrive fra altre manifestazioni che la Scuola di Macolin ha in programma, dando quindi seguito concreto all'invito lanciato dalle Nazioni Unite per il 1985.
È chiaro che nello sport, l'incontro fra generazioni già esiste: in famiglia, a scuola, nelle società e federazioni. Anzi lo sport vive di questa collaborazione.
Ma è proprio così semplice e rosa? Lo sport appartiene al mondo dei giovani (è uno slogan della prima era di G + S) ma sono gli adulti che lo governano; sono gli adulti che tengono le redini e la sorte di società e federazioni sportive; sono gli adulti che si occupano del movimento giovanile e delle speranze; sono gli adulti che redigono regolamenti e mezzi didattici; è un insegnante (adulto) che fissa il gioco che si farà durante l'ora di educazione fisica; sono i genitori a decidere quale escursione si farà e quale domenica si andrà a sciare. Dopo questo catalogo (tutt'altro che completo) è lampante che c'è ancora molto da migliorare.
Ecco come sono articolate le giornate del Simposio: tramite realtà e immaginazione (ovvero esperienza pratica diretta e simulata) si cerca di illustrare la relazione fra le generazioni nel mondo dello sport, di rendere palpabile l'incontro all'interno e fra i gruppi, di scoprire la relazione generazionale in certe situazioni tipicamente sportive, come ad esempio in una squadra o nell'insegnamento sportivo oppure ancora nello sport praticato nel quadro della famiglia.
Si potrebbe pensare a un lavoro intellettuale vissuto in pratica. In effetti è così, poiché un simposio organizzato in una scuola dello sport non può essere altrimenti.
Abbiamo già detto che lo sport vive della collaborazione fra le generazioni, anche se non sempre apparente. Quante partite di calcio o pallavolo vengono spontaneamente organizzate sulla spiaggia o durante i pic-nic? Allenatori e monitori cercano di trasmettere ai loro pupilli esperienza e comportamento sportivi. Si pensi alle cosiddette «classi di applicazione» inserite nei programmi di formazione di monitori oppure alle «supplenze» degli studenti d'educazione fisica, vero impatto con la realtà e con la futura professione. Attendiamo i risultati o i suggerimenti che sicuramente usciranno dall'attuale Simposio macoliniano.
Il confronto (che non dev'essere obbligatoriamente un conflitto) generazionale esiste da sempre. Questa «diversità» è un dato di fatto, ma è pure necessario (e non solo quest'anno) operare affinché il colloquio esista veramente e che si possa migliorarlo. Anche nello sport. □



Incontri d'élite: Jean-Pierre Egger, Werner Günthör e Edy Hubacher.